

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3204 del 21/06/2017
Oggetto	RINNOVO SENZA MODIFICHE DELLA CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME BIDENTE IN COMUNE DI MELDOLA. CONCESSIONARIO: CRESCENTI FILIPPO. USO: DOMESTICO. PRATICA: FCPPA3648
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3321 del 21/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventuno GIUGNO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico di Cesena

OGGETTO: RINNOVO SENZA MODIFICHE DELLA CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME BIDENTE IN COMUNE DI MELDOLA.

CONCESSIONARIO: CRESCENTI FILIPPO

USO: DOMESTICO

PRATICA: FCPPA3648

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 Agosto 1990, n.241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n.112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n.112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’energia (ARPAE) e all’art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21/12/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n.99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- **VISTE** in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25/07/1904 n.523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11/12/1933 n.1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D. Lgs. 03/04/2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 Aprile 2015, n.2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Legge Regionale 21 Aprile 1999, n.3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51, "Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2014, n.787, "Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n.65, "Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n.1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 31/12/2016, n.1792, "Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n.41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";

RICHIAMATA:

la determinazione dirigenziale n.8093 del 09/07/2008 rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico di Bacino Romagna- con scadenza al 31/12/2012;

VISTE:

- la domanda di **rinnovo senza modifiche della concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Bidente (FCPPA3648)**, rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico di Bacino Romagna- con determinazione dirigenziale n.8093 del 09/07/2008, ad uso domestico, presentata in data 11/10/2012, con Protocollo PG/2012/0238272 del 11/10/2012, dal **Sig Crescenti Filippo** (CRSFPP30P0FO97C), residente in Comune di Meldola, Via A. M. Valsalva n.39. Le opere mobili di prelievo dal fiume Bidente sono ubicate in Comune di Meldola, su terreno distinto nel N.C.T. di detto Comune al foglio n.11, mapp. n.574;

PRESO ATTO che il richiedente ha versato:

- l'importo pari ad € 83,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria in data 10/10/2012 mediante bollettino postale VCYL 0037;
- i canoni di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea fino all'anno 2019 compreso;
- l'importo di € 51,65 in data 18/07/2008 a titolo di deposito cauzionale con bollettino postale VCY0474, che è da integrare con un importo di **€ 198,35** per adeguarlo al minimo stabilito

dall'art.8 L.R. 2/2015 in € 250,00;

RITENUTO che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, il rinnovo della concessione possa essere assentito ai sensi dell'art. 27 del R.R. 41/2001;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Operativa del Demanio Idrico di Forlì, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di **rinnovare al Sig. Crescenti Filippo**, (C.F. CRSFPP30P0FO97C) residente in Comune di Meldola Via A. M. Valsalva n.39, **la concessione semplificata di derivazione di acqua superficiale dal fiume Bidente**, confermando il disciplinare parte integrante dell'atto n.8093 del 09/07/2008 rilasciato dalla Regione Emilia Romagna -Servizio Tecnico di Bacino Romagna-, per l'utilizzo della risorsa ad uso domestico, identificata al N.C.T. del Comune di Meldola al foglio 11 mapp. 574;
2. di **confermare** la quantità d'acqua prelevabile pari un volume complessivo annuo di **mc. 518,40** ed una portata massima di prelievo di **1,00 l/s**;
3. di stabilire che la concessione richiesta avrà una durata non superiore ad anni 5 ovvero fino al **31/12/2021**;
4. di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione e il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario;
5. di fissare in € 250,00 l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi posti dal presente atto, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n.2, e che l'attestazione del pagamento dell'integrazione di **€ 198,35** deve essere consegnata al ritiro del provvedimento di concessione. Il deposito di € 250,00 verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
6. di fissare il canone annuale in € 08,11 sulla base della normativa citata in premessa;
7. di fissare in **€ 16,22** il canone ancora dovuto per gli anni 2020 e 2021, come previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2 che stabilisce che i canoni aventi importo pari o inferiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo non sono frazionabili e devono essere corrisposti in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione. L'attestazione del pagamento deve essere consegnata al ritiro del provvedimento di concessione;

DI STABILIRE CHE:

8. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
9. il presente atto, emesso da Arpae (C.F. 04290860370), qualora l'importo dell'imposta di registro dovuta sia superiore ad € 200,00 è soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di adozione del presente atto;
10. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

11. che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Agenzia Arpae e ne sarà consegnata una copia conforme al richiedente al momento del ritiro dell'atto;
12. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità giudiziaria ordinaria ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104 art. n. 104 art. 133 c. 1) b.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)*

****documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente***

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.